

**I**STITUTO

**I**STRUZIONE

**S**UPERIORE

**A. MINUZIANO**

**M. DI SANGRO**

**L. B. ALBERTI**

**P**iano **O**fferta **F**ormativa

**Anno Scolastico**

**2015 - 2016**

**Approvato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. /4 del 07.09.2015**

**Adottato dal Consiglio di Istituto n. 05/01 del 05.10.2015**

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## PREMESSA - DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa in regime di autonomia è un elemento che dà un carattere preciso alle diverse scuole e ne caratterizza le "vocazioni" e le funzioni, oltre che evidenziarne una specifica organizzazione del lavoro di programmazione e di operatività didattica: il nostro Istituto vuole caratterizzarsi quale "scuola di servizio" nel territorio.

A questo fine predispone strumenti formativi efficaci per rendere trasparente l'azione educativa e per interagire con le altre componenti sociali, culturali ed economiche, per un migliore raccordo scuola-lavoro, e si fa carico anche dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti informatici, così da corrispondere adeguatamente alle nuove esigenze educative e culturali: le offerte di formazione, disponibili e facilmente accessibili, consentono forme di apprendimento di nuove conoscenze anche fuori dalle strutture educative tradizionali.

Questo P.O.F. vuole anche essere uno strumento "aperto" e flessibile, che potrà subire cambiamenti e adattamenti in risposta ad evoluzioni del mondo esterno, a trasformazioni del sistema scolastico e alle esigenze del territorio e di chi usufruisce del servizio della scuola: si caratterizza perciò come una proposta complessiva di sintesi pedagogica delle scelte culturali, organizzative ed operative dell'Istituto e cioè della sua offerta formativa, con particolare attenzione al percorso educativo e di acquisizione delle "competenze" del Biennio, nello spirito della legge sul nuovo obbligo scolastico, e alle strategie di innovazione.

DENOMINAZIONE: I.I.S.S. - POLO TECNOLOGICO "MINUZIANO - DI SANGRO - ALBERTI"

Indirizzo sede principale – Ufficio del Dirigente Scolastico – Uffici di Segreteria: Via Vincenzo Alfieri, 1 – San Severo (FG)

TELEFONO: 0882-222869 – FAX 0882-240971 E-MAIL [fgis03700v@istruzione.it](mailto:fgis03700v@istruzione.it)

SITO WEB: <http://www.polotecnologico-sansevero.gov.it/>

Indirizzo sedi Coordinate ITAS e ITG : Via Guadone, località PERRETTA

## CODICI MECCANOGRAFICI

Codice Meccanografico dell'Istituzione Scolastica - FGIS03700V

Codice Meccanografico dell'ITIS - FGTF03701B

Codice Meccanografico dell'IPIA - FGRI03701E

Codice Meccanografico dell'ITAS - FGTA03701P

Codice Meccanografico dell'ITG - FGTL03701G

## ORARI

Orario delle lezioni: 08.05-14.05 (da Lunedì a Sabato giorni feriali)

Orario al pubblico della segreteria didattica: 10.30-12.30 – da Lunedì a Sabato

## VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

Termine 1° periodo: 23.01.2016

Termine 2° periodo: 09.06.2016

**POPOLAZIONE SCOLASTICA ( STUDENTI)**

ITIS	Femmine:	1	Maschi:	194	Tot:195
IPIA	Femmine:	131	Maschi:	94	Tot:225
ITG	Femmine:	10	Maschi:	100	Tot:110
ITAS	Femmine:	12	Maschi:	210	Tot:222

---

<b>TOTALE</b>				<b>752</b>	(di cui <b>58</b> in Convitto)
---------------	--	--	--	------------	--------------------------------

**DOCENTI**

ITIS	33
IPIA	38
ITG	18
ITAS	36
CONVITTO	05 (personale educativo)

---

<b>TOTALE</b>	<b>130</b>
---------------	------------

**PERSONALE ATA**

DSGA	01
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	07
ASSISTENTI TECNICI	10
CUOCHI	03
GUARDAROBIERI	02
INFERMIERE	01
COLLABORATORI SCOLASTICI	23

---

<b>TOTALE</b>	<b>47</b>
---------------	-----------



**Istituto ITIS - IPIA**



**Istituto ITIS - IPIA**



**Auditorium**

## CENNI STORICI CON RIFERIMENTO AL TERRITORIO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Minuziano, M. Di Sangro, L. B. Alberti" è composto dalle seguenti Sezioni a vocazione tecnologica: Industriale, Professionale, Agraria e Geometra, per un totale di n. 752 alunni, 58 dei quali Convittori.

**La sezione ITIS** muove i primi passi nell'anno scolastico 1970/71 come sezione staccata del 2° ITIS di Foggia: la prima sede è la palazzina di via Verdi.

Nel 1978/79 il Provveditorato agli Studi di Foggia ha notificato ufficialmente l'istituzione della specializzazione di **Elettrotecnica**. Lunedì 23 gennaio 1984 viene inaugurata la nuova sede dell'ITIS, ubicata in via Alfieri, 1. L'Istituto è intitolato ad Alessandro Minuziano, insigne concittadino del XV secolo.

La sperimentazione nell'indirizzo elettrotecnico, introdotta nel 1985/86 secondo il progetto AMBRA 2.1, si è inverte nel nuovo cammino della specializzazione **Elettrotecnica e Automazione**, mentre quella **Elettronica**, iniziata nell'anno scolastico 1990/91 prende forma in quella di **Elettronica e Telecomunicazioni**.

Nel 1998/99 nasce la specializzazione di Tecnologie Alimentari che vede l'ultima classe nell'A.S. 2009/10. Attualmente gli studenti iscritti all'ITIS sono 195.

**La Sezione IPIA** nasce a San Severo nell'anno scolastico 1964/65, come sede coordinata dell'Istituto "A. Marrone" di Lucera, con il corso triennale di qualifica di **Congegnatore Meccanico**. Dall'anno scolastico 1976/77 viene istituito il corso biennale post-qualifica che permette di conseguire il diploma di secondo grado. La qualifica di congegnatore meccanico nel 1985 diventa **Operatore Macchine Utensili Computerizzate** e con i nuovi ordinamenti ministeriali prende il nome di **Operatore Meccanico**; a questa, nello stesso anno, si affianca il nuovo corso di **Operatore Termico**. Per il 4° e 5° anno seguono i corsi di **Tecnico delle Industrie Meccaniche Nuovo Ordinamento** e **Tecnico dei Sistemi Energetici Nuovo Ordinamento**.

La prima sede è l'ex Oratorio dei Salesiani mentre nell'anno scolastico 1990/91 la sede si trasferisce nella palazzina di Villa Glori. Ai due corsi di specializzazione post-qualifica, si affiancano nell'anno scolastico 1994/95 due corsi FSE, con tecniche di comunicazione audio-video, per esigenze di simulazione di processi produttivi alle Macchine Utensili a Controllo Numerico Computerizzate della durata di 300 ore che permettono il conseguimento della qualifica di 2° livello. Nell'anno scolastico 1997/98 l'I.P.I.A. è aggregato all'I.T.I "Minuziano" di San Severo, conservando la sua identità di Istituto Professionale. Nel 1998/99 nasce la specializzazione di **Operatore della Moda**. Per il 4° e 5° anno segue il corso di **Tecnico della moda e dell'abbigliamento**. Dall'anno scolastico 2000/2001 ha la sua sede principale presso l'Istituto dell'I.T.I. "Minuziano" in via Alfieri 1. Attualmente il numero di alunni iscritti è di 225.

**La sezione ITAS** viene istituita nel 1917 assumendo il nome di " Michele Di Sangro" divenendo ente morale il 13 giugno 1921. L'amministrazione dell'ente, nel 1945, istituisce l'Istituto Tecnico Agrario "M. Di Sangro", interpretando il pensiero della testatrice universale Elisa Groghan, compagna del Di Sangro. Quest'ultima nel suo testamento, lascia la tenuta di Santa Giusta al Comune di San Severo, "perché questi ne dedichi l'annua rendita all'impianto e al mantenimento di un Istituto Agrario, che dovrà portare il nome di Michele Di Sangro, principe di San Severo, ad eterna memoria di un tanto benefico gentiluomo".

A partire dall'A.S. 2003/04 la sede definitiva è in località Guadone - Perretti. Attualmente il numero di alunni iscritti è di 222.

**La sezione ITG** nasce a San Severo negli anni '60, in uno con l'I.T.C. "Fraccacreta", diventa autonoma nell'A.S. 1980/81, assumendo l'intestazione "L. B. Alberti".

Dall'A.S. 1996/97 è aggregata sotto un'unica dirigenza all'I.T.A.S "M. Di Sangro" e a seguito della razionalizzazione della rete scolastica promossa dagli organi statali a decorrere dall'A.S 2011/12 i due istituti sono aggregati, con dirigenza unica, divenendo I.I.S. "A.Minuziano - M. Di Sangro - L. B. Alberti". Attualmente il numero di alunni iscritti è di 110.

## **DIRIGENTE SCOLASTICO - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI - STAFF DI DIRIGENZA**

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof. Vincenzo CAMPAGNA*

### **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

*Perito Comm. Francesco Paolo CURSIO*

### **STAFF DI DIRIGENZA Docente 1° Collaboratore**

*Prof.ssa Antonietta TRALCE*

### **Docente 2° Collaboratore**

*Prof.ssa Raffaella DE NITTIS*

### **Docente Coordinatore di sede – I.T.A.S. "M. Di Sangro"**

*Prof.ssa Luigi Biagio FERRARA*

### **Docente Coordinatore di sede – I.T.G. "L. B. Alberti"**

*Prof.ssa Ottavia IAROCCI*

### **Coordinatore del CONVITTO annesso all'ITAS**

*Istitutore Gerardo MAROLLA*

### **Responsabile dell'AZIENDA AGRARIA**

*Prof. Giuseppe IUSO*

### **Responsabile dell'UFFICIO TECNICO**

*Prof. Giuseppe DE CATO*

**DOCENTI CON INCARICO DI FUNZIONE STRUMENTALE**  
**AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA – ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016**

Prof. Luigi Antonio d'ATRI

*Area alunni – POF, formazione e aggiornamento*

Prof. Antonio Del Vecchio

*Area alunni – Orientamento in entrata/uscita*

Prof. Antonio DI CARLO

*Area alunni – Stage e alternanza scuola - lavoro*

Prof. Umberto FIORE

*Area alunni – Successo formativo*

Prof. Giovanna SPECCHIULLI

*Area alunni – Inclusione alunni D.A., D.S.A. e B.E.S..*

Prof. Gerardo TROIANO

*Area comunicazione – Implementazione e gestione sito web - Albo on line.*

## RISORSE LOGISTICHE E LABORATORIALI

	Denominazione Laboratorio	Direttore
<b>ITIS - IPIA</b>	Elettronica e telecomunicazioni Sistemi automatici	Matteo BICCARI
	Misure elettriche e macchine elettriche Disegno tecnico e progettazione (impianti elettrici)	Antonio DI CARLO
	Laboratorio multimediale pianterreno Aula Multimediale - Sala	Giuseppe DE CATO
	Laboratorio multimediale 2° Piano	Donato CIPRIANI
	Laboratorio Tecnologico Piano Terra Isola di lavoro a Piano Terra Macchine a fluido – OMU (off. mecc. e utensili – macchine spe-ciali)	Michele DI TULLIO
	Laboratorio di Modellistica Laboratorio di Confezione	Carmela PIRRO
	Laboratorio Multimediale CAD - Moda	Luigi Antonio d'ATRI
	Laboratorio di Fisica - Chimica	Domenico Costa
	Laboratorio di Chimica al 1° Piano	Girolamo D'AMICO
	Laboratorio Linguistico	Antonietta TRALCE
	P.L.C - Pneumatica – PT Capannoni Tecnologico disegno cad. – PT Capannoni	Matteo STEFANIA
	Saldatura - motori – energie rinnovabili – PT Capannoni Isola di lavoro – PT Capannoni	Pietro TREMATORE
	Palestra	Attilio PASQUALE
	<b>ITAS – ITG</b>	Laboratorio di Chimica Agraria Laboratorio di Scienze ITAS
Laboratorio di Fisica/Chimica Laboratorio Multimediale Laboratorio Ambientale Mobile		Gerardo TROIANO
Laboratorio di Disegno		Andrea NARDELLI
Palestra ITAS-ITG		Michele GRANA
Laboratorio Linguistico multimediale		Anna BERNAUDO
Laboratorio di Topografia e Costruzioni - G.P.S. - ITG Laboratorio Multimediale - ITG		Giuseppe DI MASE
Laboratorio di Fisica e Chimica ITG		M. Michela D'AMICO
Biblioteca - Auditorium ITAS - ITG		Matteo FIORE
Aula Multimediale - Sala Consiglio Aula Magna		Giuseppe DE CATO
<b>AULE SPECIALI</b>		Biblioteca ITIS - IPIA Biblioteca ITAS - ITG Aula Didattica Sostegno Musicale Aula Didattica Sostegno Sala Consiglio Auditorium
	Laboratori ove non si svolgono ore curriculari d'Istituto	
	Chimica organica Analisi chimiche degli alimenti Microbiologia Impianti alimentari (Cantina)	DSGA - Ufficio Tecnico

## Convitto associato all'ITAS

La Casa dello Studente “M. Di Sangro” è a San Severo, in via Guadone. La Struttura si sviluppa su tre livelli.



Al piano terra è situata la Hall (Hall dei Comuni) con la reception e la sala di attesa. Sul lato destro la Sala Ristorante e la Cucina.

Sul lato sinistro la Direzione, il Salone delle Tradizioni Popolari con annessa Sala delle Conferenze e delle Proiezioni. Inoltre la lavanderia con annesso guardaroba, il laboratorio di bricolage e in fondo la Hall delle Manifestazioni. Al Primo Piano l'infermeria e

l'ufficio amministrativo, la biblioteca, la sala lettura, il laboratorio musicale, il laboratorio di fotografia, il laboratorio multimediale, la redazione del giornale “Il Mosaico”, la sala tornei, la sala progetti, la sede dell'Associazione ex-convittori e la foresteria.

Al secondo piano le camere dei convittori, dotate, ciascuna, di propri servizi igienici e tv, le aule studio, la sala attività ricreative con biliardi, biliardini, tennis-tavolo, la saletta giochi da tavolo, l'ufficio degli Istitutori.

## Azienda agricola associata all'ITAS



## Piscina

Piscina semiolimpionica, 25 m, riscaldata.





## CORSI DI STUDIO

I corsi di studio attivati dall'Istituto sono:

### ❖ sez. ITI - Istituto Tecnico Industriale (FGTF03701B)

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Meccanica, Meccatronica e Energia | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Elettrotecnica e Elettronica      | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 biennio comune   |
| <input type="checkbox"/> Opzione Elettrotecnica - ITET               | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5   |
| <input type="checkbox"/> Opzione Elettronica ITEC                    | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5   |

*Il Perito in **Meccanica, Meccatronica ed Energia** ha competenze specifiche sulle macchine e dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi. Possiede inoltre competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni. Sa progettare, costruire e collaudare dispositivi e prodotti; è in grado di installare e gestire semplici impianti industriali, occupandosi anche della loro manutenzione ordinaria.*

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Sbocchi professionali:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- trovare impiego in officine meccaniche in qualità di tecnico;
- operare come impiegato nel settore della produzione, dell'organizzazione e nell'ambito della progettazione, della gestione degli impianti e della loro manutenzione;
- svolgere la libera professione.

*Il Perito in **Elettronica ed Elettrotecnica** ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche e nei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Collabora alla progettazione, costruzione e collaudo di impianti elettrici, elettronici e sistemi di automazione.*

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Sbocchi professionali:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- lavorare con svariati ruoli (progettazione, collaudo, manutenzione, commercializzazione, programmazione e gestione di sistemi informatici) in aziende specializzate nella produzione e/o vendita di apparecchiature elettroniche, in particolare nei campi dell'automazione industriale, delle telecomunicazioni e della produzione di hardware per sistemi informatici;
- svolgere la libera professione.



❖ sez. IPSIA - Istituto Professionale (FGRI03701E)

- Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica      1 2 3 4 5
- Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali      1 2 3 4 5
- Opzione Produzioni Tessili Sartoria*      3 4 5

*Il Tecnico per la **Manutenzione e Assistenza Tecnica** possiede competenze che gli consentono di organizzare, gestire e effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione e collaudo di impianti industriali e civili, apparati tecnici e mezzi di trasporto.*

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.

Sbocchi professionali:

- partecipazione ai concorsi pubblici relativi alla professione;
- lavorare in industrie meccaniche e in aziende che si occupano di impiantistica;
- trovare impiego nel campo della manutenzione, installazione e commercializzazione di dispositivi meccanici, elettrici, elettronici;
- essere impiegato nella gestione del magazzino;
- lavorare in modo autonomo come installatore e manutentore di impianti e sistemi civili e industriali;
- inserirsi in aziende del settore produttivo e industriale;

*Il Tecnico per le **Produzioni Industriali e Artigianali** interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. In particolare, nell'articolazione "**Artigianato**" vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti, con particolare attenzione all'innovazione, al profilo creativo e tecnico delle produzioni tipiche locali e nazionali. L'opzione "**Produzioni tessili - sartoriali**" è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.*

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.

Sbocchi professionali:

- partecipazione ai concorsi pubblici;
- lavorare in industrie tessili e d'abbigliamento;
- trovare impiego presso studi professionali di modellistica e sartoria;
- attività di impresa in proprio nel settore moda, realizzazione e commercializzazione di prodotti tessili - sartoriali;

- fare una carriera di concetto nelle varie specialità dell'industria, dell'artigianato e anche degli enti e delle amministrazioni locali.



❖ sez. ITAS - Istituto Tecnico Agrario (FGTA03701P)

Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria  1  2 biennio comune

Opzione Produzioni e Trasformazioni  3  4  5

Opzione Viticoltura ed enologia  3  4  5

*Il Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e gestione delle attività di produzione, trasformazione e valorizzazione del settore agrario e dedica particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dall'ambiente. Interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici.*

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.

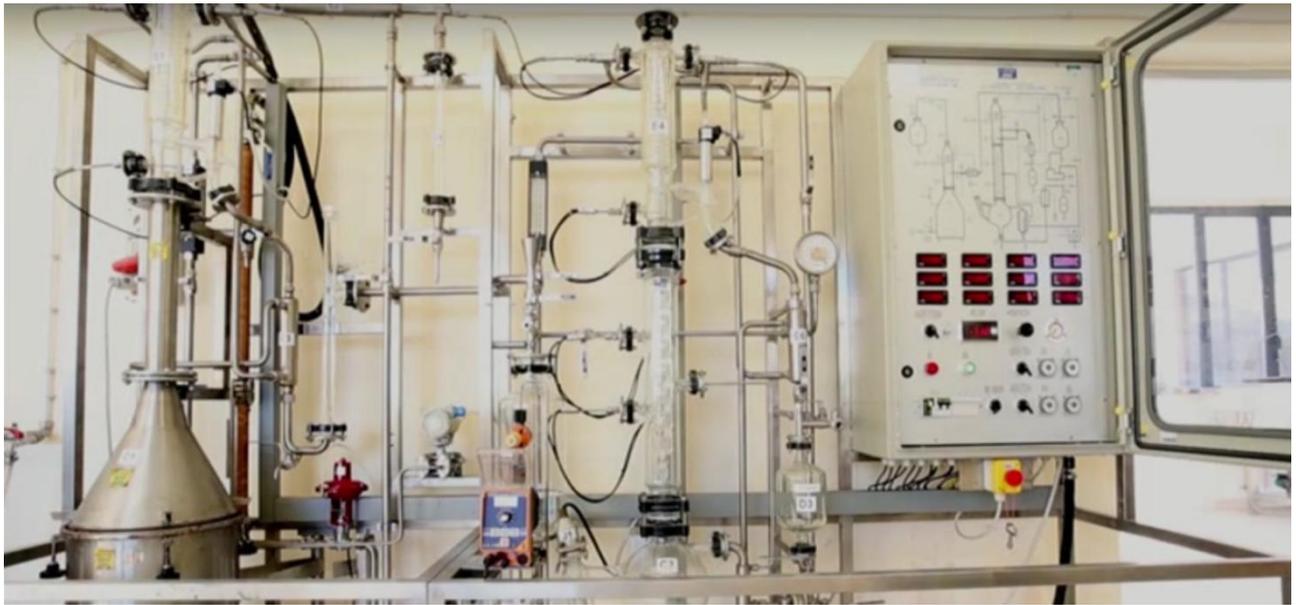
Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Sbocchi professionali:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- lavorare con varie funzioni nelle imprese agricole e zootecniche;
- trovare impiego presso aziende e cooperative agricole nelle direzioni amministrative;
- svolgere la libera professione.



**ITAS - ITG**



❖ sez. ITG - Istituto Tecnico Geometri (FGTL03701G)

indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio

1 2 3 4 5

*Il Perito in **Costruzioni, Ambiente e Territorio** conosce i materiali, le macchine e i dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni e sa utilizzare gli strumenti per il rilievo e i programmi per la rappresentazione grafica e per il calcolo. Effettua la valutazione tecnica ed economica dei terreni e dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio, si occupa della progettazione in campo edilizio e della gestione degli impianti. Possiede competenze relative all'amministrazione degli immobili.*

Al termine di questo percorso il/la Diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro e accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Sbocchi professionali:

- partecipare ai concorsi pubblici;
- collaborare come consulente nel settore assicurativo, edilizio, notarile;
- lavorare presso i cantieri edili e stradali, in uffici tecnici di enti locali, o presso studi professionali;
- esercitare la libera professione.



## QUADRI ORARI

### IPIA

#### ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI: “SERVIZI” E “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”

Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Geografia	33				
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	<b>693</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<b>Totale complessivo ore annue</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

Attività e Insegnamenti Obbligatori nell'area di indirizzo: <b>PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (C1)</b>					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
<b>ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO” -OPZIONE "PRODZIONI TESSILI-SARTORIALI" (IPTS)</b>					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento			165**	132**	132**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			198	165	132
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			198	198	198
Tecniche di distribuzione e marketing				66	99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*
<b>Totale complessivo ore annue</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.  
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.  
\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

<b>Attività e Insegnamenti Obbligatori nell'area di indirizzo: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (C2)</b>					
<b>Discipline</b>	<b>Ore</b>				
	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5° anno</b>
	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**	132**	99**	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettricoelettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			99	165	264
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<i>di cui in compresenza</i>	<b>132*</b>		<b>396*</b>		<b>198*</b>
<b>Totale complessivo ore annue</b>	<b>1089</b>		<b>1056</b>		<b>1056</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

# ITIS - ITAS - ITG

## ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Geografia	33				
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti generali</b>	<b>693</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<b>Totale complessivo ore annue</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

# ITIS

<b>Attività e Insegnamenti Obbligatori nell'area di indirizzo: "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA"</b>					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	1°	2°	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
<b>ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA" (ITMM)</b>					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

<b>Attività e Insegnamenti Obbligatori nell'area di indirizzo: "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA"</b>					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	1°	2°	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3°	4°	5°		
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
<b>DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA" ED "AUTOMAZIONE"</b>					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165	165	198
<b>ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" (ITEC) ED "ELETTROTECNICA" (ITET)</b>					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

# ITAS

<b>Attività e Insegnamenti Obbligatorii nell'area di indirizzo: "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"</b>					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
<b>DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI", E "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"</b>					
Complementi di matematica			33	33	
Produzioni animali			99	99	66
<b>ARTICOLAZIONE "PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI"</b>					
Produzioni vegetali			165	132	132
Trasformazione dei prodotti			66	99	99
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	99
Genio rurale			99	66	
Biotechnologie agrarie				66	99
Gestione dell'ambiente e del territorio					66
<b>ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"</b>					
Produzioni vegetali			165	132	
Viticultura e difesa della vite					132
Trasformazione dei prodotti			66	66	
Enologia					132
Economia, estimo, marketing e legislazione			99	66	66
Genio rurale			99	66	
Biotechnologie agrarie				99	
Biotechnologie vitivinicole					99
Gestione dell'ambiente e del territorio					66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.  
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

# ITG

“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica					
Gestione del cantiere e sicurezza dell’ambiente di lavoro			66	66	66
“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”					
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	264*		561*		330*
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

## INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI

Obiettivo primario dell'insegnamento nella scuola superiore è sicuramente il favorire l'apprendimento degli alunni. Tale processo viene attuato attraverso il loro pieno inserimento nella scuola e viene favorito dall'intervento di sostegno e di recupero effettuato dagli insegnanti, laddove si verificano difficoltà di apprendimento e carenze. Ciò allo scopo di evitare, per quanto possibile, la demotivazione e il conseguente abbandono scolastico.

In ogni caso si rileva la necessità di un intervento tempestivo per gli allievi delle classi prime. Per queste occorre un'azione congiunta degli insegnanti di tutte le discipline, da concentrarsi nel primo periodo di scuola (settembre), tesa a fornire le indicazioni metodologiche agli alunni nel loro primo approccio con il nuovo tipo di scuola.

Siamo fortemente convinti che la programmazione debba prevedere già nella sua strutturazione attività di sostegno e recupero.

Le attività di sostegno sono intese come:

- Attività di rinforzo che nello sviluppo del curriculum aiutano lo studente in difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti
- Attività che fanno parte integrante del curriculum, ma devono però in ogni modo essere percepite da studenti e genitori nella loro specificità.

Le attività di recupero sono intese come:

- Acquisizione di conoscenze e di abilità (previste nel curriculum come prerequisiti o come obiettivi da raggiungere) non presenti o non conseguite.

Sono quindi previste:

- Attività rivolte alla classe nel suo insieme programmate nell'anno scolastico in cui si rallenta lo sviluppo della programmazione " *pausa didattica* " per operare in direzione del recupero e del consolidamento delle conoscenze, di rinforzo sulla consapevolezza, sulle abilità di studio, su competenze specifiche delle discipline. In questi periodi gli studenti hanno l'opportunità di colmare i debiti formativi.
- Percorsi individuali di recupero, attraverso attività ed esercizi mirati da svolgere a casa, controllati e corretti dal docente ;
- Attività di recupero durante le ore di lezione;
- Attività di recupero pomeridiano, come riportato di seguito.
  - **Febbraio:** dopo gli scrutini del primo Quadrimestre si effettuerà un periodo di attività di recupero - rinforzo – approfondimento, anche pomeridiano con l'ausilio dell'organico potenziato
  - **Giugno-Luglio:** gli alunni, dalla prima alla quarta classe, che in sede di scrutinio avranno riportato valutazioni insufficienti in non più di tre discipline avranno il giudizio di ammissione alla classe successiva **sospeso**. Essi seguiranno corsi di recupero in un periodo che andrà, indicativamente, dalla metà di giugno fino alla prima decade di luglio. Il corso terminerà con una prova di verifica che sarà valutata dal consiglio di classe al fine di dichiarare l'alunno ammesso o non ammesso alla classe successiva.

## PROGETTI PON FSE FESR

Il nostro Istituto, ha avuto l'opportunità di attivare pressoché tutte le misure e azioni previste dal PON FSE: B4, B7, F2, G1, C5, D1 e, soprattutto C1 (che riguarda la misura prevista per lo sviluppo delle competenze chiave), che hanno consentito di innalzare i livelli di apprendimento e il possesso di competenze chiave per l'apprendimento permanente, di aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e, in definitiva, di rafforzare, integrare e migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola e il suo collegamento con il territorio di riferimento.

Molti anche gli interventi infrastrutturali effettuati con le risorse del F.E.S.R., nelle varie misure A2, B2A, B2B, B4A, B4B, E1, che hanno consentito, tra l'altro, di dotarsi di aule docenti e laboratori per formazione continua, con cablaggio e reti wireless, di laboratori d'informatica e di CAD, di laboratorio linguistico, di moda, laboratori per analisi chimiche degli alimenti, laboratori di sistemi, laboratori scientifici, ambientali e di energie alternative e varie altre dotazioni tecnologiche: tutti spazi attrezzati, evidentemente, finalizzati a facilitare i processi di apprendimento, a promuovere l'ecosostenibilità e garantire sicurezza e accessibilità, rendendo la scuola più attraente e facilitandone la trasformazione in comunità di pratiche.

Considerati quindi gli esiti raggiunti, la Scuola si pone l'obiettivo di continuare su questa strada. Con l'annunciato avvio della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, il nostro Istituto è chiamato a proseguire l'azione virtuosa nella capacità di utilizzo dei fondi FSE- FESR e dei conseguenti interventi, in grado di garantire spazi laboratoriali e tecnologie adeguate agli approcci innovativi della didattica e capaci di accrescere l'attrattività e la vivibilità degli ambienti, favorendo così una maggiore propensione alla permanenza dei ragazzi nei contesti formativi.

## PROGETTI D'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il Corrente anno scolastico 2015/2016, gli Organi Collegiali della Scuola hanno programmato di attuare i seguenti progetti di integrazione e ampliamento dell'offerta formativa

Denominazione del progetto	Docente Referente
La storia attraverso il testo <i>cinematografico</i>	Prof.ssa Ottavia IAROCCI
Progetti Convitto	Istituto Gerardo MAROLLA
La Scuola in <i>Meta</i> , categoria juniores	Prof. Attilio PASQUALE
<i>I CARE 2</i>	Prof. Matteo FIORE
<i>Incontriamoci in vasca</i> , laboratorio di psicomotricità per alunni	Prof.ssa Anna Lisa DEL CIELLO
<i>Life Skills - abilità per la vita e Obiettivo Lavoro</i>	Organico di potenziamento
<i>Storia industriale ed economica della Capitanata dall'Unità ad oggi</i>	Prof. Antonio DEL VECCHIO
<i>Monn 'Elisa</i> , progetto Cosmesi Naturale fai da te	Prof.ssa Anna Lina FAIENZA
Laboratorio Atigianale <i>Mamma e Figlia</i> - Corso di Modellistica e Confezione	Proff. Elena LAMA e Carmela PIRRO

## CORSI, CERTIFICAZIONI E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE

Per promuovere e favorire il processo di crescita degli studenti, l'Istituto offre una serie di iniziative progettuali svolte anche in collaborazione con soggetti esterni e prevalentemente in orario pomeridiano.

### Certificazioni

Presso l'Istituto, periodicamente, vengono svolti corsi per il conseguimento:

- della *Patente Europea del Computer - ECDL*
- corsi **CISCO** per *IT Essentials: PC Hardware e Software*

con possibilità di sostenere gli esami in sede in quanto l'Istituto è Test Center aperto sia alle richieste degli alunni interni che a quelle dell'utenza esterna e degli adulti che vogliono riqualificare le loro professionalità.

### Accoglienza

Il progetto accoglienza coinvolge le Prime classi dell'Istituto: si pone la finalità prioritaria di far vivere nella nostra scuola il valore dell'accoglienza nei confronti di tutti gli alunni delle prime classi. Al fine di promuovere la conoscenza del nuovo contesto formativo per i nuovi alunni, la loro socializzazione e inclusione nella nostra istituzione, questa azione ha lo scopo soprattutto di evitare o arginare situazioni di svantaggio e di ridurre quelle di dispersione scolastica in ingresso, cercando di garantire una transizione serena affinché i nuovi alunni stiano bene a scuola, con i compagni, con i professori, con se stessi.

Intesa in questo modo l'accoglienza non può esaurirsi o essere vissuta esaustivamente nella prima settimana di scuola, ma deve diventare una prassi didattica - educativa permanente, "abilità" educante dell'essere insegnante oggi e dovrà prevedere la sensibilizzazione di qualsiasi componente della nostra comunità scolastica, coinvolgendo anche studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte.

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

### Orientamento

L'Istituto è da anni impegnato nell'attività di orientamento scolastico e professionale, mosso dalla consapevolezza che solo attraverso un processo continuo di scambi dialogici con altre Istituzioni, aperture verso il mondo del lavoro, collegamento con l'utenza si giunga alla valorizzazione del singolo alunno come persona consapevole e capace di operare scelte.

### Alternanza Scuola - Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro (art.4 legge 28 marzo 2003, n.53) è considerata uno degli strumenti fondamentali per rafforzare i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro potenziando i legami del **nostro istituto** con il territorio: i **nostri studenti** acquisiscono competenze teorico-pratiche relative agli indirizzi di studio, ed hanno *l'opportunità di apprendere mediante*

*esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.* Ciò consente di collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo le competenze professionali specifiche per favorire l'inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro. Finalità ultima dell'alternanza è, la diffusione di una nuova modalità di apprendimento, basata sulla pari dignità fra la funzione educativa e formativa della scuola e dell'azienda, cogliendo l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese, e consentendo lo sviluppo di competenze trasversali e specifiche che spesso la scuola da sola non è in grado di stimolare e/o riconoscere. Con questo metodo alternativo si cerca di motivare lo studio, promuovere le eccellenze, scoprire talenti e inclinazioni, e di rafforzare quello spirito di collaborazione e di gruppo che è spesso la strategia vincente di un'impresa. Il percorso di alternanza mira a rafforzare i legami delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro, a responsabilizzare gli allievi dando loro la possibilità di vivere l'esperienza aziendale direttamente in azienda. Si tratta dell'esperienza più completa, gli allievi diventano protagonisti, sono tenuti a dimostrare responsabilità e abilità nel ruolo loro attribuito.

### **Giornata della creatività**

La giornata della creatività, generalmente svolta a ridosso delle festività natalizie e a fine anno, scolastico, ha lo scopo di coinvolgere tutti gli studenti del Polo Tecnologico. L'obiettivo, infatti, è quello di promuovere l'estro, l'inventiva e la fantasia e di realizzare una giornata che consenta agli studenti di esprimersi attraverso l'arte, la danza, il teatro, lo sport, la fotografia e la poesia e di responsabilizzarsi alla partecipazione attiva di stimolare le proprie capacità organizzative.

In tale ambito, viene organizzata la sfilata di moda di fine anno ad opera degli studenti dell'IPIA indirizzo *Produzioni Industriali e Artigianali*.





### Peer Education

La **Peer Education**, *educazione tra pari, adolescenti protagonisti nella prevenzione*, è un progetto che ha la finalità di prevenire comportamenti a rischio per la salute dei giovani. L'Istituto ha costituito un gruppo di “**peer educators**” per la creazione e la diffusione di iniziative con e tra i compagni, finalizzate all'educazione tra pari, mediante il protagonismo effettivo degli adolescenti, che da destinatari passivi di messaggi diventano ideatori, realizzatori e valutatori di iniziative per il proprio benessere. Tra l'altro, i “peer educators” intervengono attivamente nelle classi prime durante la settimana dell'accoglienza.

### Premio Giornalistico Nazionale Maria Grazia Cutuli “Per non dimenticare e per costruire la Pace”

Da alcuni anni, l'Istituto partecipa al Premio *"Cutuli per i Giovani"* che si tiene nell'ambito del Premio Giornalistico Nazionale Maria Grazia Cutuli “Per non dimenticare e per costruire la Pace”, ideato e promosso dal Centro Culturale “L. Einaudi” di San Severo per la difesa dell'informazione come condizione di libertà e di democrazia e per la difesa dei diritti e della dignità della persona.

### Campionati studenteschi

Attraverso il *Centro Sportivo Scolastico* i discenti partecipano ai campionati studenteschi organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale e ai tornei sportivi tra classi organizzati dal Polo Tecnologico.



## ACCORDI DI RETE

Il Polo Tecnologico aderisce, insieme ad altri istituti della Regione Puglia, ad accordi di rete con l'intento di mettere insieme le risorse delle singole scuole sulla base di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità dell'Offerta d'Istruzione e Formazione per le nuove generazioni, in relazione ai bisogni di sviluppo del nostro territorio.

Tra gli accordi di rete attivi, si segnalano:

- Accordo di **Rete Tecnico - Liceale** per la formazione dei docenti di discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL;
- Accordo di Rete **Insieme per Apprendere**;
- Accordo di Rete **GRID** per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità;
- Accordo di Rete **Polo Tecnico Professionale** nel campo Agro-Alimentare con *l'Università degli studi di Bari e La Sapienza di Roma*;
- Accordo di Rete **Continuità e Orientamento per la Prevenzione e Contrasto della Dispersione Scolastica**;
- Accordo di Rete per **Progetti di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente**;
- Accordo di Rete Interscolastica per la **Promozione della Cultura Musicale nella Scuola**.

## PARTNERSHIP

Il Polo Tecnologico, al fine di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento e apprendimento nonché delle abilità culturali e sociali, informatiche e in lingue straniere dei discenti, promuove scambi culturali con istituzioni scolastiche estere, tra cui si segnalano gli accordi con le scuole:

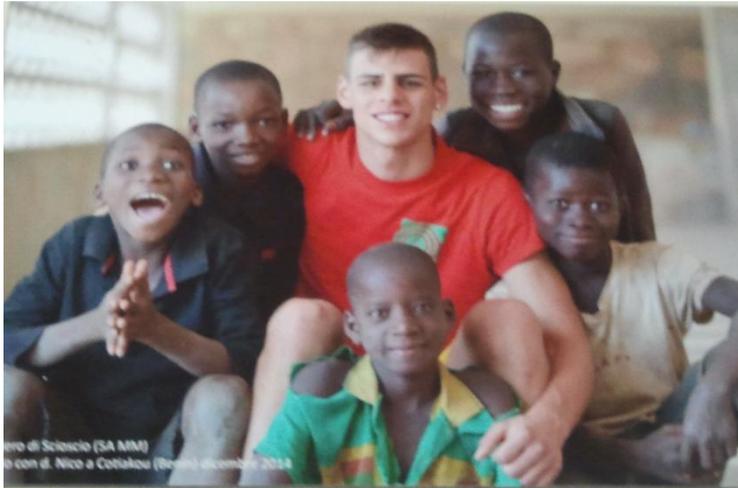
Mareşal Fevzi Çakmak İlk-Orta Okulu di Küçükçekmece (Istanbul) - Turchia;  
Stredná Odborná Škola, Hnúšť'a - Slovacchia.

## INFORMAZIONE – PREVENZIONE – SOLIDARIETÀ

La scuola instaura rapporti di collaborazione con l'**A.S.L.** ospitando conferenze mediche di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio.

Il programma, che ha come obiettivo quello di sviluppare nei giovani il senso della solidarietà, in collaborazione con l'AVIS, prevede che si organizzi una giornata di donazione in cui gli studenti maggiorenni, i docenti e tutti gli operatori della scuola possono contribuire volontariamente alla raccolta del sangue.

Il Polo Tecnologico collabora con l'associazione Onlus **Missione Africa**, in particolare, favorendo iniziative nel campo della formazione scolastica nei paesi del **Kenya** (Diocesi di Maralal) e del **Benin (Cotiakou)**, e sostenendo progetti finalizzati alla realizzazione di strutture scolastiche e al sostegno per la frequenza dei bambini ai corsi scolastici.



L'Istituto, con lo scopo di promuovere l'integrazione culturale ma anche di stabilire le basi per la collaborazione tra le scuole e le istituzioni culturali ed educative del territorio, ha ospitato la **Giornata della Solidarietà Africana** e dando supporto logistico a una delegazione senegalese c/o i locali del proprio convitto.

Nell'ambito del progetto **I Care**, stage c/o la sede **Caritas** di Roma.

## INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto, consapevole che le difficoltà di apprendimento non si identificano in una condizione minoritaria, si è sempre fatto carico di quegli alunni che scelgono il nostro percorso formativo, facendo fronte al loro disagio d'apprendimento con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento in *risorsa*. A tal proposito, si è provveduto, ad attivare negli anni, diverse forme di aggiornamento e di formazione del proprio personale.

L'integrazione di "tutti gli alunni" è sempre stato un obiettivo fondamentale del nostro Istituto.

Ogni singolo ragazzo porta i suoi specifici bisogni che devono essere riconosciuti, accettati ed ai quali bisogna rispondere, accogliendo e integrando nel gruppo classe gli alunni con difficoltà di comunicazione, di apprendimento o in situazione di svantaggio: allievi stranieri, allievi con vissuti affettivi e familiari complessi, ragazzi privi di interesse per le attività scolastiche. Le professionalità operanti all'interno dell'Istituto sono continuamente protese alla ricerca di modelli formativi integrati capaci di rispondere con significatività alle esigenze specifiche di ciascuno studente. A tal fine, la classe viene progettata come luogo educativo di incontro dei bisogni di tutti i suoi componenti.

## Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



Una Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, al fine di realizzare pienamente il diritto allo studio per tutti gli alunni in difficoltà, prevede *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)*. Estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per alunni con svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, alunni appartenenti a culture diverse ". Viene sottolineata la necessità di adottare una personalizzazione della didattica e prevede, pertanto la programmazione da parte del Consiglio di classe di un Piano Didattico Personalizzato (PDP),

deliberato e firmato dai Docenti e dalla famiglia. Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Viene prevista l'elaborazione di un **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico da parte di un Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), già formalizzato nel nostro Istituto: saranno individuate le strategie educative e didattiche più idonee e sarà monitorata l'efficacia degli interventi, che avranno carattere transitorio.

Il nostro Istituto compie da anni una costante e continua ricerca in tema di **inclusione** degli alunni con bisogni speciali. Questo ha permesso di compiere esperienze che non si sono fermate solo all'accoglienza degli studenti, all'integrazione nelle classi e nella scuola, ma ad intraprendere nuove esperienze in contesti extrascolastici, con l'intento di realizzare un'inclusione ad ampio spettro.

Il processo di integrazione è da considerarsi come un processo dinamico di sviluppo delle potenzialità dell'allievo con bisogni educativi speciali che si basa sul rispetto della persona con deficit e sulla valorizzazione delle diversità che sono considerate una risorsa per la comunità. Pertanto, i Consigli di classe e gli insegnanti specializzati, condividendo la responsabilità dell'integrazione, con la partecipazione delle famiglie, e degli operatori della ASL, nel pieno rispetto delle condizioni personali di partenza degli studenti, progettano, elaborano e attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), finalizzato a sviluppare le potenzialità dell'alunno nelle diverse aree (comunicazione, comportamento, apprendimento ecc.)

I vari percorsi formativi hanno l'obiettivo comune di consentire ad alunni con bisogni speciali di poter avviare un processo che permetta loro di esprimere interessi, attitudini, potenzialità e favorisca un "confronto" in un reale contesto lavorativo.

## Inclusione degli alunni stranieri

Particolare attenzione viene posta, altresì, agli *studenti stranieri* in un'ottica di inclusione scolastica e sociale, favorendo l'acquisizione della lingua italiana e mirando soprattutto al superamento di stereotipi e di atteggiamenti pregiudizievole, per diffondere la cultura della solidarietà e della convivenza pacifica. Per poter valutare gli alunni stranieri non alfabetizzati in lingua italiana, i Consigli di Classe interessati elaborano un *Piano Educativo Personalizzato* in cui vengono programmati interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati.

## Inclusione degli alunni con DSA



La competenza sui DSA dovrà interessare tutti i docenti, in modo tale che la gestione e la programmazione (P.D.P.) non sia delegata a qualcuno dei docenti, ma scaturisca da una partecipazione integrale del Consiglio di classe. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, debitamente certificato, potranno contare su strumenti compensativi (sia didattici che tecnologici) e su misure dispensative. Con la legge 170/10 sono stati riconosciuti come DSA la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia. Al riconoscimento ufficiale dei DSA si accompagna l'individuazione di misure di supporto all'interno di un percorso didattico personalizzato (PDP). Inoltre essendo obbligatorio individuare tra il personale docente un referente che si occupi delle problematiche relative ai disturbi dell'apprendimento, il nostro Istituto, sempre sensibile al miglioramento della qualità del lavoro didattico, ha individuato una figura, appositamente formata.

Pertanto per gli studenti con diagnosi DSA erogate dal Servizio Sanitario Nazionale o da strutture accreditate, sono individuate le seguenti finalità:

- favorire il successo scolastico, promuovendo lo sviluppo delle singole potenzialità;
- ridurre disagi relazionali ed emozionali.

## SPORTELLO D'ASCOLTO



La definizione di *Sportello d'ascolto* rende implicita la connotazione del tipo di servizio offerto dalla scuola: un ascolto finalizzato alla **relazione d'aiuto**, rispetto a situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile. E' importante sottolineare la valenza non terapeutica del servizio: ciò che la scuola, avvalendosi di uno Psicologo, può offrire come sostegno e rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi è appunto uno spazio di ascolto e di consulenza che favorisca gli apprendimenti e lo star bene a scuola.

Tale Sportello, attivo nell'orario scolastico e gratuito per gli studenti, rappresenta un'occasione di avvicinamento ad una preziosa figura di aiuto, lo Psicologo appunto, offrendo nel corso dell'anno scolastico ad ogni studente la possibilità di sperimentare il valore della riflessione guidata dall'esperto. Il Servizio offre una consultazione psicologica breve finalizzata a ri-orientare l'adolescente in difficoltà: la riflessione con l'esperto permette di ridurre la confusione, ristabilire ordini di priorità sulla base dei valori del ragazzo, focalizzare le proprie esigenze tenendole separate dalle pressioni di tipo sociale cui l'adolescente è sensibile.

Lo Sportello d'Ascolto non si delinea, quindi, come un percorso psicoterapico: prevede infatti un numero limitato d'incontri per studente, in genere sufficienti per consentirgli di focalizzare le soluzioni attuabili, a riscoprire le proprie potenzialità inespresse, ad uscire dall'impasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza. Se, invece, nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano un maggior approfondimento, lo Psicologo si occuperà di indirizzare lo studente presso un Servizio adeguato al proseguimento del lavoro. Gli obiettivi primari che questo Progetto intende dunque raggiungere, possono così delinearci:

- costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni, da parte dei ragazzi, su quanto da loro percepito come problematico o meritevole di un confronto con la figura dello Psicologo;
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi;
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo;
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto.

In sintesi, l'attivazione di questo Servizio sarà un'occasione per i ragazzi di ascolto, accoglienza ed accettazione, di sostegno alla crescita, di orientamento, informazione, gestione e risoluzione di problemi/conflitti.

I ragazzi che lo riterranno opportuno, potranno accedere alla consulenza con lo Psicologo, tramite una semplice richiesta al coordinatore di classe.

## PET THERAPY

Il progetto *Pet Therapy*, unitamente allo *Sportello di Ascolto*, nasce per contrastare i disagi degli alunni e la dispersione scolastica. Si tratta di un progetto che s'inserisce nell'ambito delle attività di collaborazione interistituzionale con la **Asl**, previste nel piano annuale dell'Istituto per l'inclusività, allo scopo di creare una rete collaborativa con il territorio di riferimento. Il progetto pilota di *Pet Therapy*, avviato nel 2013, è stato il primo in Italia ad essere realizzato con la collaborazione di specialisti del settore raggiungendo in poco tempo risultati eccellenti e al di sopra delle aspettative. Dati che hanno spinto l'Asl ad ampliarlo anche alle istituzioni scolastiche. La finalità del progetto è di tentare di porre un argine ai fenomeni di dispersione scolastica attraverso un nuovo percorso scientifico. Si tratta di una nuova opportunità didattica - scientifica per recuperare le abilità, i comportamenti e le emozioni di quegli studenti che vivono disagi anche attraverso l'ausilio degli animali.





Il *Polo Tecnologico* ” è accreditato quale **ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA REGIONE PUGLIA**, BURP n. 136 del 17/10/2013 - Determina del Dirigente Servizio Formazione Professionale 14/10/2013 n. 1061.

Le iniziative di formazione professionale, svolte in tale ambito costituiscono un servizio di interesse

pubblico inteso ad assicurare un sistema di interventi formativi finalizzati alla diffusione delle conoscenze teoriche e pratiche necessarie per svolgere ruoli professionali e rivolti al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all’aggiornamento ed al perfezionamento dei lavoratori in un quadro di formazione permanente. Esse sono rivolte a tutti i cittadini che hanno assolto l’obbligo scolastico o ne siano stati prosciolti e possono concernere ciascun settore produttivo.

La programmazione educativa e didattica è un atto avente lo scopo , nella piena, reciproca e coerente collaborazione fra i vari organi della Scuola , della realizzazione del più adeguato processo formativo degli allievi. Essa , perciò ,delinea le linee generali dell'attività educativa e didattica ed accoglie in forma sintetica tutte le proposte di lavoro derivanti da ogni progetto e da ciascuna risorsa presente nell'Istituzione.

Attraverso la programmazione educativa e didattica si vogliono fornire adeguate e tempestive soluzioni agli eventuali problemi connessi alle difficoltà e alle demotivazioni degli alunni , mediante interventi opportunamente inseriti nel contesto della didattica curricolare. Si vogliono , altresì , definire gli strumenti più idonei di cui potranno avvalersi i docenti per la comprensione dei messaggi che , in forme più o meno esplicite, i giovani inviano alla comunità educante e , perciò, facilitare la ricerca e l'offerta di modelli culturali e di proposte formative coincidenti con i loro interessi , le loro attese e i loro problemi.

La Programmazione educativa e didattica è finalizzata alla graduale realizzazione della complessa personalità degli allievi e della loro evoluzione psicologica , culturale e professionale, nel preciso quadro delle caratteristiche e delle esigenze della società nella quale essi dovranno trovare un'armonica e gratificante collocazione al termine dell'itinerario formativo scolastico.

Il documento, predisposto all'inizio dell'anno scolastico con il contributo delle diverse componenti, si propone di coordinare tutte le attività educative e didattiche che sono alla base del funzionamento dell'unità scolastica, anche per farla aderire sia alla realtà storica e territoriale dell'Istituto che alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie.

In particolare con esso si vuole:

- progettare i percorsi formativi correlati alle finalità e agli obiettivi delineati nei programmi;
- armonizzare l'attività dei consigli di classe, individuando gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale ,nonché per la valutazione dei percorsi didattici;
- elaborare le attività riguardanti l'orientamento, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno;
- raccogliere i progetti elaborati nell'ambito dei dipartimenti e delle commissioni di lavoro del collegio dei docenti;

La programmazione educativa e didattica costituisce uno strumento di:

- ricerca didattica, capace di promuovere, individuare e utilizzare in forme razionali le risorse e le sinergie all'interno dell'istituzione didattica;
- osservazione del processo educativo - formativo della scuola, anche per evitare che esso rimanga frammentato in tanti micro-processi isolati e indipendenti quante sono le classi
- progettazione, in quanto consente di strutturare gli interventi educativi durante l'intero arco della presenza dell'alunno nell'istituto;
- pianificazione integrativa degli interventi educativi della famiglia e del processo di autoformazione del giovane;
- verifica e valutazione dei risultati , al fine di adeguare l'azione della scuola alle esigenze che emergono durante il percorso formativo;

La Programmazione educativa e didattica vuole essere il mezzo per:

avviare un processo di rinnovamento attraverso un programma di interventi per la riforma delle strutture , la riconversione degli obiettivi ,che la scuola si propone ,in forme più congeniali alle

attese educative e culturali degli allievi ,l'attuazione di un modello formativo armonicamente strutturato su solidi contenuti disciplinari , destinato ad una preparazione scientifico-professionale coerente alle esigenze della società e del territorio;

### Obiettivi generali

Ogni intervento educativo e didattico intrapreso nell'unità scolastica sarà valutato in relazione al territorio di utenza e dovrà scaturire dalla riflessione:

- sulla situazione socioculturale ed economica dell'area servita;
- sulla esistenza o meno di rapporti tra la Scuola ed altri soggetti pubblici e privati;
- sulle condizioni poste dal profilo professionale conseguito al termine degli studi;
- sulla oggettiva efficacia dell'attività scolastica ,misurata anche in riferimento al numero di coloro che grazie alla professionalità acquisita nella Scuola hanno proseguito proficuamente gli studi o hanno trovato collocazione lavorativa nel settore per cui sono stati preparati.

Al fine di fornire risposte costantemente adeguate e rispondenti alle reali necessità dell'utenza, nel programmare l'azione educativa e didattica ad ogni livello dovrà essere posta attenzione alle mutazioni che nel tempo potranno verificarsi in ordine:

- alla effettiva ampiezza del territorio ,da cui provengono gli aventi diritto all'attività scolastica;
- alle condizioni economiche generali del territorio ,da cui dovrebbero emergere informazioni sulla consistenza attuale e sulle prospettive dei vari comparti fondamentali dell'economia, nonché sui rapporti tra offerta di lavoro e assorbimento dell'offerta stessa
- ai valori umani predominanti nella società e alla loro condivisione fra le diverse generazioni, allo scopo di comprendere e verificare se fra queste gli orientamenti valoriali sono identici o divergenti;
- ai problemi emergenti dal territorio ,riguardanti la qualità della vita ,allo scopo di acquisire informazioni su: reddito familiare, utilizzo del denaro ,rapporto consumismo-risorse economiche, lavoro, integrazione giovanile, integrazione e assistenza anziani, problemi ambientali, funzionamento dei servizi pubblici, problemi di convivenza sociale e civile, inserimento degli immigrati e problema interculturale, sensibilità ed apertura ai grandi temi della cultura e dell'economia europea ed internazionale in genere;
- alle problematiche giovanili, al fine di acquisire notizie su temi specifici della sfera giovanile, quali il credere o meno in valori positivi proiettati in una dimensione futura, il senso dell'impegno personale per costruire qualcosa di proprio e che abbia un significato per gli altri, il senso della coerenza e della responsabilità come dimensioni qualificanti della persona, l'ottimismo e la volontà di migliorare la propria vita e la convivenza con gli altri, il senso della dignità personale e il rispetto della dignità e della libertà altrui, la fiducia nel futuro, il rapporto con la Scuola, le prospettive per l'inserimento nel lavoro, la salute, il rapporto con la famiglia, il rapporto con i coetanei, il rapporto con la società, l'amore e la sessualità, la cultura, i bisogni, gli ideali.

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

I dipartimenti sono articolazioni , per discipline omogenee, istituite dal collegio dei docenti ai fini della programmazione educativa e didattica. Essi sono coordinati da un docente, nominato dal Dirigente Scolastico.

I dipartimenti hanno il compito di:

1. predisporre la programmazione didattica di loro competenza dove dovranno essere esplicitati:
  - a. gli obiettivi specifici delle discipline omogenee oggetto del dipartimento per ciascuna classe;
  - b. i contenuti comuni, anche in previsione di fusioni di classi, passaggi di alunni, ripetenze e per rendere omogenee le decisioni finali dei consigli di classe nella valutazione degli alunni;
  - c. la metodologia di lavoro ( strategie educative, esercitazioni, co-presenza)
  - d. gli strumenti di verifica ( tipologia e numero delle prove, modalità e tempi di correzione delle medesime)
  - e. i criteri di valutazione;
  - f. l'uso dei laboratori e dei sussidi didattici;
2. proporre le attività di formazione e aggiornamento dei docenti;
3. proporre le attività didattiche non curricolari attinenti l'area disciplinare;
4. proporre l'adozione dei libri di testo e l'acquisto dei sussidi didattici;
5. predisporre progetti di razionalizzazione delle risorse strutturali di competenza del dipartimento, ispirati a criteri di maggiore efficienza ed economicità;
6. predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica;
7. organizzare il tutoring dei docenti supplenti e dei docenti in periodo di prova organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica;
8. tenere rapporti con gli enti e le associazioni che si occupano delle tematiche scientifiche dell'area interessata.

## **PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI**

Sulla base delle indicazioni dei rispettivi consigli di classe e delle decisioni dei dipartimenti, i docenti predispongono ,all'inizio dell'anno scolastico, la programmazione didattica individuale, da allegare al proprio registro personale e da mettere agli atti a disposizione dell'utenza .Essa deve fornire indicazioni, per ciascuna materia e per ciascuna classe , su:

1. prove di ingresso (per le classi iniziali) in ordine a
  - a. modalità di accertamento della preparazione di base degli alunni;
  - b. valutazione del livello di preparazione e delle capacità della classe;
  - c. prerequisiti che gli alunni devono possedere per l'apprendimento della materia;
  - d. idoneità della preparazione di base degli alunni al corso delle lezioni da svolgere;
  - e. attività di recupero che si intendono attuare nel caso in cui la preparazione di base non dovesse risultare idonea;
2. obiettivi di apprendimento della disciplina (indicazione delle conoscenze, competenze, capacità e abilità che l'alunno dovrà raggiungere al termine dell'anno scolastico);
3. metodologia di insegnamento (indicazione delle modalità di insegnamento che si intendono adottare per evitare la monotonia e sollecitare un apprendimento attivo, partecipe e progettuale);

4. strumenti di lavoro (testi in adozione, testi consigliati, testi da far prelevare in biblioteca , dotazioni di laboratorio da utilizzare, altri strumenti e sussidi);
5. attività complementari e integrative (visite guidate , viaggi di istruzione, ecc.);
6. criteri e mezzi di valutazione (tipologia delle prove, corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento);
7. criteri per l'attuazione di interventi didattici integrativi;
8. contenuti e tempi di lavoro (scegliere, definire e organizzare i contenuti in unità didattiche).

La programmazione didattica non deve essere un “documento da compilare” ma uno strumento per progettare l’insegnamento in modo da poter:

- razionalizzare l’insegnamento;
- individualizzare l’insegnamento;
- individuare le eventuali carenze di ogni alunno;
- individuare itinerari didattici adatti ai singoli o ai gruppi (strategia di mastery learning).

Le fasi della progettazione sono:

- accertamento dei prerequisiti; definizione degli obiettivi;
- scelta delle procedure didattiche;
- modalità di verifica e valutazione;
- scelta dei contenuti e loro suddivisione in unità didattiche.

nell'accertamento dei prerequisiti bisogna individuare quelli veramente necessari, rilevando in particolare le conoscenze fondamentali per l'apprendimento della disciplina e i livelli raggiunti nelle abilità di base. Questa è una fase di diagnosi e non di valutazione e gli alunni dovranno essere informati di questa distinzione.

Nella definizione degli obiettivi si deve tener presente che l'obiettivo è il *comportamento finale degli alunni* che l'insegnamento è in grado di innescare e che gli insegnanti possono controllare e verificare. Gli obiettivi , una volta definiti, vanno comunicati agli alunni per rendere chiaro cosa ci attendiamo da loro al termine del processo di insegnamento e per questo l'obiettivo va tradotto nei termini operativi più adatti affinché sia verificabile. La definizione degli obiettivi sarà espressa con un linguaggio comprensibile e privo di ambiguità utilizzando verbi che indichino attività manifeste osservabili oggettivamente.

E' auspicabile riferirsi alla seguente suddivisione degli obiettivi, in coerenza con quella applicata nel Nuovo Esame di Stato (per abituare gli studenti fin dal loro ingresso nel Ns Istituto):

- obiettivi in termini di **conoscenze**  
Acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, concetti, termini, tematiche, argomenti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative;
- obiettivi in termini di **competenze**  
Utilizzazione delle conoscenze acquisite per eseguire dati compiti e/o risolvere situazioni problematiche e/o produrre nuovi “oggetti” (inventare, creare);
- obiettivi in termini di **capacità**  
Rielaborazione critica, significativa e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in relazione e in funzione di nuove acquisizioni.

### VERIFICHE

Le valutazioni degli apprendimenti si articolano in tre momenti fondamentali: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

La valutazione iniziale, così detta perché si colloca nelle prime fasi dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza in termini di conoscenze e di abilità degli alunni (nel nostro istituto questo tipo di valutazione è attivo soprattutto nelle classi prime e terze).

La valutazione in itinere si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

La valutazione finale è collocata al termine di una frazione del lavoro scolastico, che può essere sia un singolo modulo, sia un quadrimestre, sia intero anno scolastico. La sua funzione è di carattere sommativo nel senso che questo genere di valutazione è chiamato a testimoniare un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno (con la conseguente espressione di voto) sia a livello dell'intero gruppo classe.

Per quanto riguarda le procedure e gli strumenti di valutazione si devono distinguere tre tipi di prove di profitto: quelle strutturate, quelle semistrutturate e quelle aperte.

Le prove strutturate consistono in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni di vero-falso.

Le prove semistrutturate consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo tipo: i questionari a risposta libera i saggi brevi, le relazioni su brani, i riassunti, i problemi.

Le risposte aperte consistono in compiti ampi (definiti in modo generale) rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio pensiero.

Sono prove di questo tipo: il tema, l'intero programma, la relazione libera.

Il docente dovrà scegliere gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenze da valutare e la valutazione avverrà secondo la scala docimologica sotto riportata.

Si tratta di una corrispondenza di massima, date le differenze tra le diverse aree disciplinari e, anche in una stessa disciplina, tra prove orali, prove scritte e grafiche/pratiche.

LIVELLI	VOTI	GIUDIZI (riferiti a competenze, conoscenze e abilità)
Nullo	1÷2	L'alunno rifiuta la prova (non vuole essere interrogato o consegna in bianco un compito scritto). La stessa valutazione potrà essere attribuita anche alla mancata consegna delle esercitazioni domestiche.
Del Tutto Insufficiente	3	La prova non consente alcuna valutazione positiva, per la conoscenza nulla degli argomenti, fa mancata comprensione delle questioni proposte e/o un'esposizione tanto scorretta da risultare scarsamente intelligibile.
Gravemente insufficiente	4	Comprensione parziale dei problemi affrontati, lacune gravi nella preparazione, lavoro (discorso) disorganizzato e scorretto anche dal punto di vista formale.
Mediocre	5	Conoscenze parziali, comprensione non completa dei problemi, strutturazione approssimativa del lavoro (del discorso), imprecisioni ed errori anche dal punto di vista formale.
Sufficiente	6	Conoscenza completa (o con qualche lacuna in parti non essenziali), ma superficiale degli argomenti, strutturazione semplice ma sostanzialmente corretta del lavoro (del discorso), imprecisioni (nei calcoli o nell'esposizione).
Discreto	7	Conoscenza completa ma non sempre approfondita, strutturazione organica del lavoro
Buono	8	Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti, strutturazione organica del lavoro (del discorso) con qualche elaborazione personale, precisione formale.
Ottimo	9÷10	Alla padronanza concettuale e linguistica indicata al punto precedente si aggiungono originalità nelle soluzioni e maturità di pensiero.

## VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti questi ultimi espressi dall'uno al dieci come stabilisce la normativa vigente. La corrispondenza tra giudizio e voto viene definita, per convenzione, sulle seguenti articolazioni:

Gravemente negativo	Voti da 1 a 3
Negativo	4
Mediocre	5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
ottimo	9
Lodevole	100

Il giudizio, sia per le singole discipline sia per l'andamento didattico - disciplinare complessivo dovrà tenere conto:

- a) del comportamento scolastico durante l'attività didattica;
- b) del livello di conoscenze, competenze e abilità conseguite;
- c) della, assiduità alle lezioni;
- d) della eventuale partecipazione ad attività ed iniziative parascolastiche ed extrascolastiche;
- e) dell'impegno e della costanza nello studio;
- f) dell'interesse all' apprendimento;
- g) della partecipazione al dialogo educativo;
- h) delle capacità di recupero delle lacune e dei deficit di apprendimento,
- i) della eventuale partecipazione ai Corsi di recupero e di sostegno e dei risultati conseguiti;
- j) dello studio domestico.

Per esprimere un giudizio e formulare i voti per ognuno degli alunni i docenti, di norma, dovranno disporre di un congruo numero di prove scritte, orali e grafiche/pratiche opportunamente riportate sul registro. In assenza di qualche interrogazione orale è consentito integrare il giudizio con verifica scritta, conservata agli atti.

In caso di mancanza di tale numero di interrogazioni e di compiti scritti il docente motiverà a verbale la ragione di tale mancanza e dichiarerà, nel contempo, di avere comunque elementi utili e sufficienti di valutazione ai fini della formulazione dei voti e dei giudizi.

Il giudizio finale è il risultato di elementi articolati diversi e complessi; tale giudizio, e quindi la corrispondente valutazione, non necessariamente dovrà corrispondere alla media aritmetica dei voti di volta in volta espressi ma dovrà comunque rispondere a criteri di congruità con l'insieme degli stessi voti che tenendo nel giusto e dovuto conto il risultato maturato in termini di conoscenze, competenze e abilità conseguite.

Gli alunni ottengono l'ammissione alla classe successiva (o all'esame di stato) per effetto dello scrutinio finale, purché riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

Le insufficienze gravi (voto da 1 a 3/4), qualora presenti a fine anno, vanno attentamente valutate per definire il giudizio di passaggio alla classe successiva.

Si ritiene, pertanto, che il Consiglio di classe, nell'ambito dei programmi ministeriali e della programmazione delle singole discipline e di classe, debba ragionevolmente motivare un giudizio di ammissione alla classe successiva, anche in presenza di tre gravi insufficienze, purché le stesse non siano considerate ostative e pregiudizievoli per il proseguimento del percorso formativo e scolastico e che per le stesse sia assegnato il debito formativo da sanare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo e comunque entro il mese di agosto.

Per insufficienze e lacune non gravi (voto 4/5), ragionevolmente e alla stessa stregua, il Consiglio di classe può motivare un giudizio di ammissione alla classe successiva, anche in presenza di 4 insufficienze, dichiarando, altresì per quali di esse viene assegnato il debito.

Resta fondamentale, all'interno di ogni corretto processo di valutazione, l'accertamento del conseguimento delle conoscenze, competenze e abilità specifiche del curricolo e ritenute propedeutiche per il proseguimento degli studi.

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

Media dei voti	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
M = 6	3 – 4	3 – 4	4 – 5
6 < M ≤ 7	4 – 5	4 – 5	5 – 6
7 < M ≤ 8	5 – 6	5 – 6	6 – 7
8 < M ≤ 9	6 – 7	6 – 7	7 – 8
9 < M ≤ 10	7 -- 8	7 -- 8	8 -- 9

Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi.
- Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

**a)** Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno due delle voci seguenti:

1. parte decimale della media dei voti superiore a 5;
2. assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
3. frequenza agli stage con assiduità e risultati soddisfacenti;
4. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici;
5. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel POF;
6. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

**b)** Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, fermo restando quanto espresso nel punto a), potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

**c)** Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

## DOCENTI COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Dipartimenti	Coordinatori
1. Scienze umane	Prof.ssa Colistra M.
2. Lingua e letteratura straniera	Prof.ssa Pellegrino M.
3. Matematica	Prof. Olivieri G.
4. Scienze integrate (Scienze della terra, Biologia, Chimica, e Fisica) e Geografia	Prof.ssa D'Amico M. A..
5. Scienze motorie	Prof. Pasquale A.
6. Area tecnica Manutenzione IPIA	Prof. Stefania M.
7. Area tecnica di indirizzo Produzione IPIA	Prof.ssa Lama E.
8. Area tecnica di indirizzo EE ITIS	Prof. Cipriani D.A.
9. Area tecnica di indirizzo MM ITIS	Prof. Mercurio T.
10. Area tecnica ITAS	Prof. Iuso G.
11. Area tecnica ITG	Prof. Fiore U.
12. Area giuridica-economica	Prof.ssa Greco M. A.
13. Sostegno	Prof.ssa Specchiulli G.

## ORGANO DI GARANZIA

Dirigente scolastico	Prof. Vincenzo Campagna	Presidente
Docente	Prof.ssa Pellegrino Mirella	Membro effettivo
Alunno	Sig. Vocale Antonio	Membro effettivo
Genitori	Sig.ra Spadaccino Assunta	Membro effettivo
Docente	Prof. Russo Antonio	Membro supplente
Alunno	Sig. Camillo Rosa	Membro supplente
Genitori	Sig.ra Florio Monica	Membro supplente

## VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premesso che le visite guidate e i viaggi d'istruzione acquisiscono piena dignità formativa se attuati non come iniziative occasionali e con finalità generiche, ma se inseriti nella programmazione come fattore e strumento di collegamento tra l'esperienza scolastica e una più ampia esperienza finalizzata a introdurre gli studenti alla conoscenza diretta della cultura, delle risorse e delle istituzioni operanti sul territorio nazionale ed estero, i Consigli di Classe, all'inizio di ogni anno scolastico, programmano visite e/o viaggi di d'istruzione, stage professionali e formativi, iniziative di scambi culturali con altre istituzioni scolastiche ed educative, anche a livello internazionale, con relazione motivata contenente le finalità che s'intendono perseguire e con l'indicazione dei docenti incaricati di coordinare l'intero iter progettuale, in modo da mettere a disposizione del Consiglio d'Istituto tutti gli atti necessari ai fini dell'autorizzazione.

La nota prot. n. 2209 dell'11.04.2012 del MIUR, nel rispondere a quesiti relativi alle modalità di organizzazione dei viaggi di istruzione e visite guidate, richiama le istituzioni scolastiche alla priorità di garantire la tutela dell'incolumità dei partecipanti, come del resto ribadito dalla più recente giurisprudenza. La nota precisa, al riguardo che l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D. lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e, D. lgs. n. 97/1994).

Il Regolamento di Istituto, posto in calce, agli articoli 104, 105, 106, 107 (viaggi di istruzione di più giorni) e agli 108 e 109 (visite guidate), ne disciplina la materia.

Quanto sopra premesso, il Collegio dei docenti ha definito i seguenti **criteri generali**, da valere per l'A.S. 2015 - 2016:

- **Durata:** max due giorni (comprese le festività), con un solo pernottamento, per le classi I e II; max tre giorni (comprese le festività), con due pernottamenti, per le classi III e IV; max sei giorni (comprese le festività), con 5 pernottamenti, per le classi V;
- **Docenti accompagnatori:** di norma in numero di uno ogni quindici alunni partecipanti, sono nominati dal Dirigente scolastico, seguendo il criterio della disponibilità, esperienza e competenza. Per i viaggi e le esperienze formative all'estero, il numero degli accompagnatori sarà incrementato in rapporto alla difficoltà e complessità dell'esperienza formativa.
- **Periodo di effettuazione:** non prima del 3 marzo e non più tardi del 10 maggio 2014, salvo che trattasi di attività rientranti nell'ambito dei Corsi Post-Qualifica, visite aziendali in orario scolastico o progetti specifici che prevedono la realizzazione di tirocini aziendali e stage formativi.
- **Esclusioni:** gli alunni che siano incorsi in assenze collettive arbitrarie e ingiustificate o che si siano resi protagonisti di atti e comportamenti che configurano mancanze disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento dalle lezioni per più di due giorni, sono esclusi dalla partecipazione da tutti i viaggi di istruzione.
- **Documentazione:** nessun viaggio d'istruzione potrà essere autorizzato, se prima della data prestabilita non siano stati acquisiti agli atti della scuola tutti documenti necessari: programma analitico del viaggio, corredato di dettagliata relazione concernente gli obiettivi culturali e didattici che l'iniziativa si propone di raggiungere; elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinto per classi; dichiarazione di consenso delle famiglie degli alunni minorenni o di accettazione ove si tratti di alunni maggiorenni; polizza assicurativa obbligatoria, comprensiva di R.C. per eventuali danni a terzi per alunni e docenti

accompagnatori; riepilogo preventivo di spesa e dei mezzi di copertura finanziaria, con precisazione delle quote a carico di ciascun alunno.

- **Ulteriori specificazioni** per progetti nell'ambito dei Programmi comunitari LLP e, in generale, per progetti di scambi culturali nazionali e internazionali, si terrà conto dei seguenti, ulteriori criteri integrativi:
  - a. comportamento, inteso non solo sul piano disciplinare ma anche sul piano della partecipazione attiva al dialogo educativo;
  - b. impegno e partecipazione alle attività progettuali, anche in orario extrascolastico;
  - c. dichiarata disponibilità agli scambi culturali e all'accoglienza di studenti di altri paesi.

La qualità di un servizio si misura sulla base del livello di soddisfazione dell'utente.

La scuola è un servizio molto particolare, in cui la prima difficoltà sta nel definire con esattezza chi è l'utente.

Il vero utente del servizio scuola è la società intera, allargando così l'orizzonte fino a rendere indefinito ed indefinibile il problema.

Pensiamo di poter risolvere la questione considerando, di volta in volta "utente" ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto educativo e ponendoci come obiettivo quello di consentire a tutti, studenti, famiglie, società, di partecipare, come utenti e come protagonisti, alla definizione ed alla gestione del "Servizio Scuola".

Da qui la "Carta dei Servizi"

La Carta non è intoccabile ed immutabile.

Al contrario, costituisce la necessaria premessa per avviare un processo di continuo miglioramento, che porti alla modifica ed all'arricchimento delle proposte e dei sistemi organizzativi, attraverso il confronto e la sistematica verifica dei processi avviati e delle metodologie adottate.

La carta è divisa in tre grandi aree in cui si articola il servizio scolastico:

- l'area della didattica che comprende la descrizione dei corsi e degli obiettivi formativi, le modalità con cui s'intende perseguire questi obiettivi e attraverso quali persone e strutture;
- l'area dei servizi amministrativi;
- l'area delle risorse e delle attrezzature didattiche.

E' ovviamente, una suddivisione fatta più per comodità di esposizione che per effettiva separazione di funzioni, in quanto il servizio scuola è un corpo organico, che non può prescindere da nessuna delle sue parti, che si integrano ed influenzano vicendevolmente.

### **PRINCIPI FONDAMENTALI**

La Carta dei servizi di cui l'IIS "A. Minuziano - M. Di Sangro - L. B. Alberti" si dota, ha l'intenzione di fissare regole, principi e strumenti per conseguire un corretto e fecondo rapporto "Scuola-Territorio" e per consentire all'istituzione scolastica di operare in coerenza con principi e strumenti univocamente sanciti.

In quanto parte delle strutture della Pubblica Istruzione, nel redigere la "Carta dei Servizi", l'I.I.S. "A. Minuziano - M. Di Sangro - L. B. Alberti" si è ispirato ai seguenti principi fondamentali:

#### **1. UGUAGLIANZA**

1.1. Tutti i cittadini sono uguali innanzi alla legge. Scopo dello Stato è rimuovere le disuguaglianze sostanziali e le disparità sociali.

1.2 Le regole che disciplinano i rapporti tra utenti e scuola sono uguali per tutti.

1.3 La scuola pubblica si adopera per l'eliminazione di ogni discriminazione fondata su motivi di sesso, razza, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche e socio-economiche.

#### **2. IMPARZIALITÀ**

2.1 Il servizio scolastico deve essere erogato garantendo il buon andamento e l'imparzialità del servizio stesso.

### **3. CONTINUITÀ**

3.1 La scuola utilizza le risorse disponibili per garantire, nell'ambito delle proprie competenze, la continuità e la regolarità del servizio

### **4. DIRITTO DI SCELTA**

4.1 L'utente ha la facoltà di scelta tra le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale e tale facoltà è parte del diritto all'istruzione e della libertà di insegnamento in caso di eccedenza di domande viene tuttavia considerato prevalente il criterio della territorialità.

### **5. PARTECIPAZIONE**

5.1 La vita dell'istituzione scolastica è continuamente alimentata dalla partecipazione delle singole componenti scolastiche (genitori, insegnanti, alunni, personale non docente).

5.2 La partecipazione alla vita della scuola consente il conseguimento di un livello sufficiente di realizzazione degli standard generali del servizio scolastico.

### **6. EFFICIENZA E TRASPARENZA**

6.1 L'istituzione scolastica ha l'obbligo di operare secondo efficienza e trasparenza ai sensi delle norme vigenti.

6.2 L'istituzione scolastica promuove la partecipazione nell'ottica di semplificare le procedure, di operare per la realizzazione della "trasparenza amministrativa" e di consentire ai cittadini l'accesso agli atti amministrativi nelle forme e con i limiti propri della normativa in vigore.

6.3 L'attività scolastica è informata a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità e trasparenza

### **7. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

7.1 La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno.

7.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari

***Modalità di iscrizione***

**Iscrizioni alla I<sup>a</sup> classe**

Gli studenti di 3<sup>a</sup> media che intendono iscriversi alla prima classe di uno dei corsi dell'Istituto, devono presentare domanda alla Scuola Media, entro la data stabilita dal Ministero.

La Scuola Media provvede direttamente ad inviare la domanda di iscrizione alla segreteria didattica dell'Istituto "Minuziano- Di Sangro - Alberti".

**Iscrizione alle classi successive**

Gli studenti dell'Istituto che devono iscriversi alle classi successive, devono presentare domanda entro i termini stabiliti dal Ministero su appositi moduli che vengono distribuiti in classe. Gli studenti, dopo aver compilato la domanda ed effettuato il versamento di iscrizione e frequenza, consegnano il modulo al rappresentante di classe che provvede a consegnarli alla segreteria didattica.

**Modalità di rilascio dei certificati**

Il rilascio dei certificati, previa richiesta scritta, è effettuata nel normale orario di apertura dello sportello al pubblico, entro il termine massimo di 3 gg. lavorativi.

**Rilascio di certificati e di attestato del diploma**

I certificati del diploma di maturità sono rilasciati "A VISTA" a partire dal 3° giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

**Modalità di consegna della pagella**

Entro 5 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio del 1° periodo scolastico la pagella è distribuita dal

Preside o da un docente incaricato.

**Orario della Segreteria**

Gli uffici di segreteria, sono aperti al pubblico dalle ore 10,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni lavorativi tranne il sabato.

Gli orari di apertura sono esposti al pubblico.

**Trasparenza amministrativa ed informazione**

L'istituto predispone appositi spazi ben visibili adibiti all'informazione

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(D.p.r. n°235 del 21 Novembre 2007)

### **Premessa**

La sottoscrizione del seguente patto avviene tra i soggetti sotto riportati, ognuno chiamato alla crescita e alla formazione dello studente per la parte di propria competenza.

La scuola, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale.

I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti.

Lo studente partecipa al processo di istruzione che si svolge nella scuola, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie.

Poiché tutti gli attori qui richiamati convergono verso l'unico fine di potenziare l'efficacia dell'attività educativa, si conviene e si puntualizza per ognuno l'impegno e i diritti di ciascuna delle parti coinvolte:

### **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di svolgere nel miglior modo possibile il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra tutti i soggetti componenti la comunità scolastica;
- Garantire un servizio improntato ai criteri della trasparenza, dell'efficacia, dell'efficienza e della tutela della privacy;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

### **I docenti si impegnano a:**

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee e, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo o svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire un servizio improntato ai criteri della trasparenza, dell'efficacia, dell'efficienza e della tutela della privacy;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- essere puntuali alle lezioni;
- non usare il cellulare in classe durante le lezioni;

- Svolgere per ogni quadrimestre un numero adeguato di verifiche, come prefissato dalle riunioni collegiali , con prove di diverso tipo: scritte, orali, grafiche, pratiche, relazioni ecc.
- evitando di norma di far coincidere più di due verifiche scritte nello stesso giorno;
- correggere le verifiche scritte e consegnarle prima della successiva.

***Le studentesse e gli studenti si impegnano a:***

- ad essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- a mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso e comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e delle persone;
- ad essere sempre provvisto del libretto delle giustificazioni, debitamente compilato, e a consegnare alla famiglia le comunicazioni inviate dalla scuola;
- ad utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature, messe a disposizione dalla scuola per attività didattiche e per esercitazioni pratiche;
- a svolgere il lavoro richiesto, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando le scadenze fissate per le verifiche;
- conoscere il Piano dell'offerta formativa ,lo statuto degli studenti e studentesse e rispettare il regolamento d'Istituto;
- riconoscere che chi procura ad altri ed anche alla scuola un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo;
- ad accettare il principio della solidarietà nel risarcimento di un danno provocato alla scuola nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione del responsabile.
- non usare il cellulare o altri dispositivi elettronici similari, in classe durante le lezioni e di rispettare la legge sulla privacy.

***I genitori si impegnano a***

- conoscere il Piano dell'offerta formativa , il regolamento d'Istituto favorendone il rispetto da parte dei propri figli;
- partecipare alle riunioni indette dall'istituto (consiglio di classe,elezione organi collegiali ecc.) e ai colloqui con i docenti;
- controllare in modo sistematico il libretto personale dello studente, contattando la scuola per accertamenti;
- far rispettare l'orario di ingresso e limitare le uscite anticipate;
- segnalare al Dirigente scolastico e ai docenti eventuali problemi didattici e personali condividere le sanzioni disciplinari previste dal regolamento
- sensibilizzare i propri figli al rispetto, di tutto il personale della scuola, degli arredi, degli ambienti, consapevoli che un danno causato va risarcito.

***Il personale non docente si impegna a:***

- conoscere il Piano dell'Offerta formativa della scuola e a collaborare per realizzarlo;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto. svolgere con efficienza il lavoro assegnato.
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).



## INDICE

Premessa, dati identificativi dell'Istituto	2
Cenni storici con riferimento al territorio	5
D.S., D.S.G.A. e staff di dirigenza	6
Docenti con incarichi di funzione strumentale al P.O.F.	7
Risorse logistiche e laboratori	8
Corsi di studio	10
<i>ITI</i>	10
<i>IPIA</i>	12
<i>ITAS</i>	14
<i>ITG</i>	16
Quadri orari	17
Interventi didattici ed educativi integrativi	24
Progetti PON, FSE, FESR	25
Progetti d'ampliamento dell'offerta formativa	25
Corsi, certificazioni e attività extracurricolare	26
<i>Certificazioni</i>	26
<i>Accoglienza</i>	26
<i>Orientamento</i>	26
<i>Alternanza scuola - lavoro</i>	26
<i>Giornata della creatività</i>	27
<i>Peer education</i>	28
<i>Premio "Cutuli per i giovani"</i>	28
<i>Campionati studenteschi</i>	29
Accordi di rete	29

Partnership	29
Informazione, prevenzione, solidarietà	29
Integrazione	30
<i>Inclusione alunni BES</i>	31
<i>Inclusione alunni stranieri</i>	31
<i>Inclusione alunni DSA</i>	31
Sportello d'ascolto	32
Pet therapy	33
Programmazione educativa del Collegio dei Docenti	35
Programmazione educativa dei Dipartimenti Disciplinari	37
Programmazione educativa dei singoli Docenti	37
Verifiche e valutazioni finali	39
Criteri d'attribuzione del credito scolastico	42
Docenti coordinatori dei dipartimenti	44
Organo di garanzia	44
Viaggio d'istruzione	45
La carta dei servizi	47
I servizi di segreteria	49
Patto educativo di corresponsabilità	50

